

Oltre 550mila nuovi domini registrati nel 2021. I nomi .it crescono del 2,24 per cento

di Francesca Nicolini



I domini .it continuano a crescere, da tre anni a questa parte, nonostante l'ultimo biennio caratterizzato da pandemia, con conseguente crisi sanitaria ed economica, e incertezza per il futuro. Anni particolarmente difficili, che non hanno tuttavia scoraggiato l'investimento sull'online, cercando di cogliere le opportunità e la sfida della Rete.

Nel 2021 sono oltre 550mila i nuovi nomi a dominio .it, che spingono il web nazionale a una crescita del 2,24% e che arriva a contare, in totale, 3.450.337 nomi .it al 31 dicembre dello stesso anno. Il 2021 è senz'altro l'anno della consapevolezza e della resilienza attraverso la presenza in Rete, per cittadini e imprenditori, per avere, rispettivamente, una identità digitale, e una piattaforma di ripresa e rilancio.

Il record mensile di registrazioni (+60.537) del 2021 risale al mese di marzo, periodo che coincide con il picco della terza ondata da Covid-19 in Italia e con le ennesime restrizioni in tutto il Paese: ciò conferma la tesi della Rete vista come opportunità e sfida, anche se, allo stesso tempo, tra gennaio e ottobre 2021, si registra il 18,7% in meno (5.300 domini circa) di liberi professionisti, rispetto allo stesso periodo del 2020. Quest'ultimo dato è in linea con i rapporti delle associazioni di categoria, che - proprio nel 2020 - registrano un calo di circa 40mila liberi professionisti. Contemporaneamente, si registra anche una diminuzione dei nomi .it assegnati alle imprese (-6,3% di nuovi domini rispetto al 2020). L'unica categoria che non arretra è quella delle persone fisiche: +12,3% rispetto al 2020 e, in generale, più della metà (53,7%) rispetto al totale delle nuove registrazioni.

Così come accadde negli anni della crisi economica del 2008, con le registrazioni di nuovi .it cresciute di oltre il 70% in un triennio (2008-2011), il 2022 potrebbe rappresentare l'anno della svolta per un approdo sempre maggiore in Rete, per un'Italia sempre più digitale.

Se da un lato si registra un aumento dei nomi a targa .it, dall'altro continua ad emergere il divario digitale tra il Nord e il Sud del Paese, come si evince dallo studio del Cnr-Iit, che calcola l'indice della diffusione di Internet in Italia sulla base del tasso di penetrazione per ogni regione e provincia, analizzando ogni 10mila abitanti il numero dei domini registrati. Ed è il Nord, infatti, a primeggiare, per quanto riguarda le regioni - nel periodo esaminato che va da gennaio a ottobre 2021 - con il Trentino Alto Adige sul podio, seguito da Lombardia e Valle d'Aosta. Per quanto riguarda le province, invece, in cima alla vetta c'è Milano, seguita da Bolzano e Firenze.